

della Corte dei conti delegato al controllo AGEA, ha precisato che non sussistono ulteriori somme da erogare all'Ente in base alla disposizione legislativa richiamata;

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2013) per 4,7 milioni di euro;
- riduzione dei residui esistenti al 31.12.2012 dovuta alla riscossione dei relativi crediti per 106,2 milioni di euro, con un tasso di smaltimento dei residui del 91,1%, molto superiore in termini percentuali a quello registrato nell'anno precedente. I residui ancora da riscuotere riguardano in gran parte i crediti di imposta IVA (euro 10.185.808,00);

In linea generale comunque la valutazione della consistenza dei residui attivi non può essere disgiunta da una indagine sistematica diretta a stabilirne le probabilità di riscossione.

A questo scopo sarebbe opportuno distinguere i residui in classi diverse che ne sintetizzano il grado di esigibilità di ogni singolo accertamento, spaziando dalla riscossione certa all'inesigibilità, individuando possibilmente anche l'arco temporale in cui sempre per classi (temporali) è distribuita la riscossione in modo da poter programmare oculatamente le spese e la loro sostenibilità.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio ammontano ad Euro 88.367.203,20, così determinati:

Consistenza iniziale all' 1.1.2013	116.660.224,61
Riacaccertamenti in aumento	-
Riacaccertamenti in diminuzione	4.604.654,29
Totali residui esercizi ante 2013	112.055.570,32
Pagamenti	82.347.793,01
Residui esercizi precedenti il 2013 (al 31.12.2013)	29.707.777,31
Residui dell'esercizio 2013	58.659.425,89
Consistenza al 31.12.2013	88.367.203,20

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2013, a 88,4 milioni di euro con un decremento del 24,2% rispetto alla consistenza iniziale di 116,7 milioni di euro.

A determinare l'indicato andamento hanno contribuito:

- la formazione di residui generati dalla competenza 2013 per 58,7 milioni di euro, riferiti per 57,9 milioni di euro alle spese correnti (di cui 4,4 milioni di euro concernenti il personale in servizio, 1,7 milioni di euro l'acquisto di beni e servizi, 49,8 milioni di euro le prestazioni istituzionali e 1,3 milioni di euro i trasferimenti passivi), per 0,6 milioni di euro le uscite in conto capitale e per 0,2 milioni di euro le partite di giro.



Handwritten signatures of the responsible officials.



15

000088

Tra le prestazioni istituzionali i residui di nuova formazione riguardano in gran parte gli atti esecutivi SIN (30,8 milioni) ed i compensi ai CAA (15,6 milioni);

- i pagamenti effettuati per un ammontare pari a 82,3 milioni di euro, con un tasso di smaltimento dei residui del 73,5% (82,2% nell'esercizio precedente);
- le operazioni di riaccertamento che hanno consentito una contrazione dei residui per complessivi 4,6 milioni di euro.

Il Collegio ribadisce l'esigenza, già segnalata nella relazione all'esercizio precedente, che le somme risultanti dalla contabilità finanziaria in conto residui dell'esercizio, siano il più possibile coincidenti con quelle risultanti dalla contabilità economico patrimoniale.

2.8 Situazione amministrativa

Dal documento in oggetto si desume un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013 di Euro 7.855.222,18.

A tale risultato si perviene aggiungendo al fondo di cassa a fine esercizio (Euro 81.069.645,65) la somma algebrica dei residui attivi (Euro 15.152.779,79) e dei residui passivi (Euro 88.367.203,20) risultanti alla chiusura dell'esercizio come più dettagliatamente illustrato dal seguente prospetto:

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	65.717.346,72
RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)	247.849.966,08
PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)	232.497.667,15
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	81.069.645,65
RESIDUI ATTIVI	15.152.779,73
RESIDUI PASSIVI	88.367.203,20
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A FINE ESERCIZIO	7.855.222,18

L'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2013, pari a circa 7,9 milioni di euro, registra un decremento del 91,4% rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio 2012 (91,3 milioni di euro).

Il decremento è determinato dal saldo negativo tra il riaccertamento in diminuzione dei residui passivi (-4,6 milioni di euro) e di quelli attivi (-25,6 milioni di euro) e dal disavanzo della gestione di competenza (-62,4 milioni di euro).

L'avanzo di amministrazione negli ultimi tre esercizi finanziari presenta la seguente evoluzione:

SRUTTURA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
	2011	2012	2013
Componenti strutturali	Importi	Importi	Importi
Disponibilità liquide (A)	72.126.653,66	65.717.346,72	81.069.645,65
Residui attivi (B)	125.075.652,96	142.206.586,92	15.152.779,73
Residui passivi (C)	137.230.492,31	116.660.224,61	88.367.203,20
Saldo residui (D=B-C)	-12.154.839,35	25.546.362,31	-73.214.423,47
Totale (E=A+D)	59.971.814,31	91.263.709,03	7.855.222,18

L'avanzo di amministrazione 2013 è largamente insufficiente a dare copertura alle somme indisponibili per procedure pignorative (euro 12.251.908,98), agli accantonamenti a titolo di TFS e TFR (euro 16.167.139,28) e ai debiti nei confronti di SIN riferiti a prestazioni già eseguite per le quali non rinviene il relativo impegno nel bilancio in esame (euro 3.444.882,66), per un totale di euro 31.863.930,92.

Pertanto la gestione 2013 si conclude con un avanzo di amministrazione disponibile in termini ampiamente negativi (- euro 24.008.708,74) dato dalla differenza tra l'avanzo di amministrazione dell'esercizio (euro 7.855.222,18) e le somme indisponibili al 31 dicembre 2013 innanzi descritte (euro 31.863.930,92).

Gli importi dovuti a SIN SpA per prestazioni già rese, presenti nell'avanzo indisponibile (euro 3.444.882,66 al netto di note di credito per euro 993.293,52) si riferiscono:

- per euro 1.610.406,88 ad incarichi aggiuntivi rispetto agli atti esecutivi, affidati alla medesima SIN per i quali a suo tempo non sono stati assunti i relativi impegni in bilancio;
- per euro 785.573,91 all'insufficiente stanziamento dei capitoli n.282 e n.283 dell'anno 2013 rispetto agli oneri recati dagli atti esecutivi "A11-01" OC AGEA e "A11-02" OP AGEA" anche a causa dell'aumento registrato dall'aliquota IVA;





17

000090

- per euro 2.042.195,39 a somme dovute per i costi di struttura SIN relativi all'anno 2013. Il pertinente capitolo di bilancio era stato oggetto con determinazione del Direttore Generale pro-tempore n.25 del 10 luglio 2013 di una variazione di bilancio in diminuzione (-euro 2.644.892,28) per incrementare lo stanziamento dedicato alla gestione da parte dei CAA del fascicolo aziendale. Il Collegio (v. verbale n.184 del 15 luglio 2013), nel considerare suscettibili di variazioni compensative in diminuzione solo quei capitoli per i quali, in base a sopralluoghi elementi obiettivi, viene giudicata la previsione esuberante per l'intero esercizio finanziario, ha ritenuto la riduzione apportata al capitolo da inquadrare in una generale previsione di contenimento dei costi di struttura della medesima e pertanto non più soggetto a nuovi e ulteriori incrementi.

2.9 Conto economico e situazione patrimoniale

L'Ente, già nell'anno 2011, proseguendo nel processo di adeguamento della propria contabilità alle disposizioni del D.P.R. n.97 del 2003 (e del proprio Regolamento di amministrazione e contabilità approvato il 2 maggio 2008), aveva avviato, in via sperimentale, il sistema integrato di contabilità economico patrimoniale secondo il metodo della partita doppia, in applicazione dei principi civilistici, che appunto integra la due contabilità, consentendo di rilevare i fatti gestionali secondo il duplice profilo finanziario ed economico-patrimoniale.

Già nel 2012 sono stati prodotti, in maniera completamente autonoma, il conto economico e lo stato patrimoniale secondo gli schemi previsti nel D.P.R. n.97 del 2003 che rimandano a quelli degli articoli 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2427 del codice civile.

Il disavanzo economico di esercizio, ammontante a € 41.677.626,99, è dovuto principalmente alla differenza negativa tra valore e costi della produzione (- € 20.480.505) incrementata dai proventi ed oneri straordinari (-21.020.438).

2.9.1 Conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2013 è stato redatto secondo lo schema del D.P.R. n.97/2003



Esso espone un disavanzo di 41,6 milioni di Euro (in aumento di 5,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio) al quale si perviene nei termini esposti nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2013 (in milioni di euro)				
DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2012/2013	
	2012	2013	v.a.	%
VALORE DELLA PRODUZIONE (a)	127,8	172,3	+44,5	+34,8
COSTI DELLA PRODUZIONE (b)	198,1	192,8	-5,3	-2,7
DIFFERENZA	-70,3	-20,5	+49,8	+70,8
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (c)	17,3	0,9	-16,4	-94,8
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (c)	17,6	-21,0	-3,4	-219,3
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-1,0	-1,0	0,0	0,0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-36,4	-41,6	-5,2	-14,3

Nell'esercizio in esame diminuisce l'eccedenza dei costi di produzione sui valori della stessa, determinando un "margin operativo lordo" (MOL) negativo di 20,5 milioni di euro, contro i -70,3 dello scorso esercizio.

Il complessivo risultato gestionale registra un risultato negativo (41,6 milioni di euro), leggermente superiore a quello del 2012 (36,4 milioni di euro), influenzato dal valore negativo dei proventi ed oneri straordinari e dai minori proventi ed oneri finanziari.

2.9.2 Situazione patrimoniale

Il patrimonio dell'Agenzia è costituito da attività pari ad Euro 103.949.891 e passività per Euro 120.257.072, con una consistenza finale negativa pari ad Euro 16.307.081 con una diminuzione rispetto all'anno precedente del 164,3%.

Il patrimonio netto registra nel corso dell'esercizio una diminuzione di Euro 41.677.626,99 in linea con il risultato del Conto economico.



19

000092

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale disaggregata secondo le poste più significative:

ATTIVITA'	
Immobilizzazioni immateriali	19.166
Immobilizzazioni materiali	274.250
Immobilizzazioni finanziarie	1.521.500
Attivo circolante:	
Rimanenze	4.867.096
Residui attivi	16.201.617
Disponibilità liquide	81.066.262
Totale attività	103.949.891
PASSIVITA'	
Debiti (residui passivi)	93.337.815
TFR – TFS	14.922.141
Fondo per rischi ed oneri	11.938.485
Ratei e risconti	58.631
Totale passività	120.257.072
PATRIMONIO NETTO	-16.307.181

2.10 Gestione di cassa

I dati relativi alla gestione di cassa, espongono una consistenza, alla data del 31 dicembre 2013, pari ad Euro 81.069.645,65 che è inferiore per Euro 1.143.569,48 alle disponibilità esistenti sul conto di Tesoreria e sui c/c ICBPI (82.213.215,13), per le motivazioni accertate dal Collegio in sede di verifica di cassa (v. verbale n. 191 del giorno 19 marzo 2014).

2.11 Considerazioni finali

Come si è già rilevato, l'avanzo di amministrazione di fine esercizio (euro 7.855.222,18) è largamente insufficiente a coprire le somme indisponibili per pignoramenti, accantonamenti TFS e similari e importi dovuti a SIN S.p.A. per un totale di euro 31.863.930,92.



20

000093

Da ciò emerge l'esigenza di attuare una drastica, rigorosa e radicale politica di contenimento della spesa per il corrente esercizio tale da consentire il progressivo riassorbimento del disavanzo di fatto registrato a fine 2013.

Riguardo i debiti verso SIN, trattati nell'esame dell'avanzo di amministrazione, il Collegio rileva l'irregolarità contabile derivante dalla mancata assunzione degli impegni scaturenti dall'affidamento di incarichi aggiuntivi rispetto agli atti esecutivi.

A tale fine vanno perseguiti e censurate, senza mezze misure, le connesse responsabilità.

Si ravvisa anche la necessità di procedere, per il futuro, alla deliberazione del bilancio consuntivo dell'AGEA nei termini stabiliti.

Il bilancio non risulta ancora certificato dalla Società di revisione, ai sensi dell'art.8, comma 4, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165.

Alle ore 10,45 il dr. Borrello lascia la seduta.

2. Verifica di cassa generale.

Il Collegio procede alla verifica di cassa al 31 marzo 2014 alla presenza del dirigente dell'Ufficio Ragioneria e Bilancio dr. Folco Ferretti e del signor Martino Zettera.

Vengono esaminati i seguenti documenti:

1. Tabella dimostrativa del Fondo di cassa al termine dell'esercizio 2013;
2. Giornale cronologico delle reversali emesse;
3. Giornale cronologico dei mandati emessi;
4. Estratto conto ICBPI n. 1300000 al 31 marzo 2014;
5. Estratto conto ICBPI n. 1300002 al 31 marzo 2014;
6. Saldo dei conti B presso ICBPI al 31 marzo 2014;
7. Modello 56T Unificato c/c 20082 al 31 marzo 2014;
8. Situazione dei pignoramenti presso la Banca d'Italia al 31 marzo 2014;
9. Situazione dei pignoramenti presso l'ICBPI al 31 marzo 2014;
10. Tabella di riconciliazione al 31 marzo 2014 predisposta dall'Ufficio Ragioneria e Bilancio;



21

000094

11. Nota CU.2014.176 del 24 MARZO 2014 avente ad oggetto: Giacenza massima del c/c 1300000 per l'anno 2014;
12. Documentazione inerente il versamento delle ritenute relative ai mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 2014;
13. Documentazione inerente l'IVA relativa ai mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 2014;
14. Documentazione inerente il versamento dei contributi previdenziali relativi ai mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 2014.

I documenti di cui sopra, acquisiti nel corso della verifica, costituiscono carte di lavoro conservate presso la Segreteria del Collegio.

Dal libro giornale, tenuto dall'Ente in formato elettronico, con riferimento alla data del 31 marzo 2014, emergono le seguenti risultanze:

1. Fondo di cassa al 31 dicembre 2013		€ 81.069.645,65
2. Reversali cmcssc al 31 marzo 2014		
- in c/ competenza	€ 26.311.157,32	
- in c/ residui	€ 1.166.282,03	
Totale reversali		€ 27.477.439,35
3. Mandati emessi al 31 marzo 2014		
- in c/ competenza	€ 3.392.141,56	
- in c/ residui	€ 11.658.326,25	
Totale mandati		€ 15.050.467,81
Saldo contabile al 31 marzo 2014		€ 93.496.617,19

Il saldo contabile risultante dal giornale di cassa dell'Ente non concorda per un importo di **Euro 805.017,07** con il saldo comunicato dall'Istituto cassiere (ICBPI) e dalla Tesoreria Centrale dello Stato presso i quali sono accessi i seguenti conti correnti:

ISTITUTO	IMPORTO
Tesoreria Centrale dello Stato c/c n. 20082	€ 75.533.450,10
ICBPI c/c 13000000	€ 2.662.401,04
ICBPI c/c 13000002	€ 14.073.135,52
ICBPI conti B	€ 422.613,46
Saldo istituti finanziari al 31 marzo 2014	€ 92.691.600,12

Tale differenza è riconducibile alle seguenti cause:

- importi relativi a pignoramenti effettuati direttamente sul conto di Tesoreria unica nonché sul conto corrente acceso presso l'ICBPI, per importi rispettivamente pari a € 178.487,11 e € 319.219,37 e già pagati dai citati istituti, da regolarizzare nei tempi tecnici strettamente necessari con emissione di mandati;
- somme non ancora accreditate ai beneficiari e giacenti sui conti B per € 422.613,46;
- operazioni di riallineamento per € 140.171,86 tra gli importi dei mandati emessi e quelli effettivamente addebitati sui c/c AGEA con riferimento agli F24;
- pagamenti di stipendi netti da regolarizzare con l'emissione di mandati per € 551.988,55. Tale procedura è conseguenza del cosiddetto "cedolino unico" gestito da STP del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- operazioni ICBPI in attesa di regolazione contabile per euro 402.252,62;
- mandati emessi a fine marzo 2014 ed effettivamente pagati ad aprile 2014 per € 84.145,26.

Saldo contabile	€ 93.496.617,19
Pignoramenti su c/c Tesoreria	-€ 178.487,11
Pignoramenti su c/c ICBPI n. 13000002	-€ 319.219,37
Somme non ancora accreditate ai beneficiari (conti B)	€ 422.613,46
Movimenti contabili inerenti gli F24 da regolarizzare	€ 140.171,86
Sfasamento temporale tra uscite e mandati stipendio	-€ 551.988,55
Operazioni ICBPI in attesa di regolazione contabile	-€ 402.252,62
Mandati emessi a fine marzo 2014 e pagati ad aprile 2014	€ 84.145,26
Saldo bancario	€ 92.691.600,12

Alla data del 31 marzo 2014 le somme giacenti sul c/c 1300000 acceso presso l'ICBPI, ammontanti ad € 2.662.401,04, rientrano nel limite di € 4.971.810,00, pari al 3% delle entrate previste nel bilancio di previsione per l'anno 2014 (art. 40 della legge 30



marzo 1981, n. 119), comunicato al predetto istituto cassiere con nota CU.174 del 24 marzo 2014 per gli adempimenti previsti dal citato art. 40.

2.1 Verifica degli adempimenti tributari e contributivi

Il Collegio procede alla verifica degli adempimenti tributari e contributivi relativi ai mesi di febbraio, marzo e aprile 2014.

2.1.1 Adempimenti tributari

a) Versamenti mensili ritenute: IRPEF - Addizionale Regionale - Addizionale Comunale – IRAP

Il Collegio verifica che l'Ente ha regolarmente provveduto, con le modalità previste dalla normativa vigente, al versamento delle seguenti ritenute:

MESI	IMPOSTE					
	Irpef ordinaria	Addizionale Regionale	Addizionale Comunale	IRAP	Totale liquidato	Data Versamento
FEBBRAIO 2014	135.385,92 14.351,07	---	---	75.215,00 ---	210.600,92 14.351,07	17-03-2014 17-03-2014
MARZO 2014	215.119,46 13.294,15	16.741,03 ---	8.188,97 ---	75.477,00 ---	315.526,46 13.291,15	15-04-2014 15-04-2014
APRILE 2014	169.581,51 5.480,76	16.270,08 ---	7.973,41 ---	66.745,00 ---	260.570,00 5.480,76	15-05-2014 15-05-2014

Dalla documentazione fornita si è verificata la corrispondenza tra gli importi delle deleghe telematiche F24 EP e gli importi delle richieste alla Tesoreria Centrale dello Stato delle corrispondenti disponibilità finanziarie.

b) Versamenti IVA

Con riferimento agli adempimenti tributari relativi all'IVA vengono rilevati i seguenti importi relativi alle liquidazioni periodiche





MESE	IVA ORDINARIA					
	Su vendite	Su acquisti	DEBITO/CRE DITO DEL PERIODO	IMPORTO CREDITO COMPLESSIVO COMPRENSIVO DEL SALDO IVA AL 31.01.2014 (€ 168.836,93)	IMPORTO VERSATO	Data versamento
FEBBRAIO 2014	---	59.082,90	-59.082,90	227.919,83	---	---
MARZO 2014	---	1.801,34	- 1.801,34	229.721,17	---	---
APRILE 2014	---	---	---	229.721,17	---	---

2.1.2 Contributi previdenziali

MESE	INPDAP CPDEL	INPS	FF.SS.	GESTIONE SEPARATA
FEBBRAIO 2014	304.859,67	6.380,00	779,00	3.500,00
MARZO 2014	285.163,38	5.611,00	927,00	4.000,00
APRILE 2014	249.255,98	6.591,00	779,00	4.491,00

I contributi INPS vengono versati per i dipendenti AGEA provenienti da società non pubbliche, mentre quelli FF.SS. per un dipendente proveniente dalle Ferrovie dello Stato.

Viene accertata la corrispondenza tra gli importi delle deleghe F24 e le effettive uscite dal conto corrente presso ICBPI.

3. Deliberazioni del Commissario straordinario.

Il Collegio esamina le seguenti deliberazioni del Commissario straordinario:

Deliberazione n.24 del 30 maggio 2014. Approvazione testo ipotesi di contratto collettivo integrativo per i dirigenti di seconda fascia dell'AGEA.



Deliberazione n.25 del 30 maggio 2014. Gara servizio di cassa in ordine alla gestione finanziaria delle entrate e delle spese del bilancio di funzionamento AGEA e all'esecuzione dei servizi bancari inerenti la gestione delle entrate e delle uscite afferenti gli aiuti comunitari.

Deliberazione n.26 del 12 giugno 2014. Nomina del Consiglio di Amministrazione della SIN SpA.

Deliberazione n.27 del 12 giugno 2014. Nomina del Collegio sindacale di SIN SpA.

Deliberazione n.28 del 12 giugno 2014. Nomina Direttore Generale facente funzioni.

Deliberazione n.29 del 18 giugno 2014. Approvazione atto esecutivo "A14-01" del contratto di servizio quadro AGEA-SIN del 30 gennaio 2006.

Con la deliberazione n.29 del 18 giugno 2014 viene approvato l'atto esecutivo "A14-01" del contratto di servizio quadro Agea-Sin del 30 gennaio 2006 per le attività operative inerenti la conduzione ed evoluzione dei servizi del SIAN per un importo massimo pari ad euro 135.706.607,30, IVA esclusa, inerente il periodo 1° luglio 2014 - 20 settembre 2016.

In via preliminare si fa presente che questo Collegio solo in data odierna è venuto a conoscenza di n.2 note a firma del Commissario Straordinario pro-tempore, datate 30 dicembre 2013 e 31 marzo 2014, intese a prorogare il servizio fino al 30 giugno 2014 in attesa del perfezionamento del nuovo atto esecutivo.

Al riguardo sarebbe stata necessaria l'adozione di una apposita deliberazione commissariale riepilogativa di tutti gli elementi che giustificassero l'adozione dell'atto.

Né dalla lettura delle predette note è possibile determinare esattamente il relativo onere complessivo.

Considerato poi che nel bilancio di previsione 2014 sul capitolo di spesa n.287 "Atto esecutivo AGEA-SIN 2014-2016" sono stati stanziati euro 52.000.000,00 necessari anche a coprire per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2014 gli oneri recati dalle citate proroghe ai vecchi contratti "A11-01" e "A11-02" scaduti il 31 dicembre 2013, si chiede di conoscere l'intero importo relativo all'anno 2014 comprensivo dell'IVA, nella considerazione che non è assolutamente consentito superare, attesa la situazione finanziaria per l'anno in corso, lo stanziamento iscritto sul predetto capitolo n.287.

4. Determinazioni del Direttore Generale f.f.

Il Collegio esamina le seguenti determinazioni del Direttore Generale:



26

000099

Determinazione n.22 del 29 maggio 2014. Approvazione fondo per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti di prima fascia AGEA per l'anno 2013.

Determinazione n.23 del 30 maggio 2014. Nomina componenti della commissione di gara relativa alla procedura aperta per l'affidamento dei servizi di telerilevamento funzionali al SIGC e di ulteriori servizi di telerilevamento e della gestione del sistema Telaer –CIG 57224180b9.

L'esame delle predette determinazioni si conclude senza osservazioni da parte del Collegio.

In particolare:

Con la determinazione **n.22 del 29 maggio 2014** il Direttore Generale f.f. ha provveduto ad approvare la determinazione del Fondo per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti di prima fascia dell'AGEA per l'anno 2013.

Il Collegio accerta che nella costituzione del fondo sono state rispettate le seguenti disposizioni:

- articolo 1, comma 189, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), come modificato ed integrato dall'articolo 67 del decreto legge n. 112/2008, secondo cui a decorrere dall'anno 2009 l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello certificato dagli organi di controllo per l'anno 2004, ridotto del 10%;
- articolo 1, comma 191, della medesima legge n. 266, il quale stabilisce che l'ammontare complessivo degli stessi fondi può essere incrementato degli importi fissi previsti dai contratti collettivi nazionali, che non risultino già confluiti nei fondi dell'anno 2004;
- articolo 1, comma 194 della ripetuta legge n.266 secondo cui le amministrazioni, ai fini del finanziamento della contrattazione integrativa, tengono conto dei processi di rideterminazione delle dotazioni organiche e degli effetti delle limitazioni in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 28 del 14 giugno 2006, la quale prevede che lo stesso ammontare dei fondi 2004 può essere incrementato della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio, a condizione che i relativi importi non siano già confluiti nei fondi stessi, nell'anno 2003;



- circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 31 del 14 novembre 2008 recante istruzioni applicative delle previsioni normative di cui al predetto articolo 67 del decreto legge n.112/2008;
- articolo 9, comma 2 bis del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo destinato al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, fermo restando che il medesimo importo deve essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Le risorse da destinare al fondo 2013 risultano così analiticamente determinate:

ANNO 2013	
Fondo anno 2004 certificato dal Collegio pro-tempore	€ 575.708,66
Riduzione ai sensi dell'art.1, comma 194 della legge n.266 del 2005 per adeguamento della dotazione organica da 5 a 4 unità (Delibera n.25 del 2009)	€ - 115.141,73
(A)	€ 460.566,93 (1)
Aumenti contrattuali successivi al 2004	€ 70.637,83
Riduzione ai sensi dell'art.1, comma 194 della legge n.266 del 2005 degli incrementi contrattuali per adeguamento della dotazione organica da 5 a 4 unità (Delibera n.25 del 2009)	€ - 14.127,57
(B)	€ 56.510,26
FONDO anno 2013 (A+B)	€ 517.077,19

(1) Il fondo così determinato non eccede quello del 2004, certificato dal Collegio dei revisori pro-tempore con verbale n 127 del 2 e 3 ottobre 2008, ridotto del 10% (€ 575.708,66 - € 57.570,87 = € 518.137,79)

Il fondo per l'anno 2013 è pari a quello per il 2010 e non si è proceduto all'adeguamento ai sensi dell'art.9, comma 2 bis del decreto legge n.78/2012, in quanto non si sono verificate riduzioni del personale dirigenziale di prima fascia in servizio, presente in n.3 unità.

Nell'anno 2013 sono stati impegnati sul capitolo di spesa n.142 "Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di prima fascia", euro 505.000,00.

Si ritiene che tale importo sia sufficiente all'erogazione del fondo in quanto, per l'anno 2013 è ancora vigente il limite posto all'indennità di risultato dalla deliberazione del



Consiglio di Amministrazione n. 347 del 28 ottobre 2008 (30% della retribuzione di posizione parte variabile).

Tutto ciò premesso il Collegio

attesta la compatibilità del costo complessivo del fondo per l'anno 2013 per il personale dirigente di prima fascia con i vincoli di bilancio.

Gli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (IRAP e contributi previdenziali e assistenziali) gravano sui capitoli n. 132 e n. 133.

5. Varie ed eventuali.

5.1 – Conto annuale 2013

Il Collegio esamina senza formulare osservazioni il conto annuale 2013 i cui dati sono stati immessi nel Sistema conoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche (SICO) e certificati il 7 giugno 2014.

5.2 – Versamenti al bilancio dello Stato.

Il Collegio prende atto del versamento di euro 22.606,00, effettuato in data 16 giugno 2014, a favore del bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, commi 141 e 142 (riduzione delle spese per l'acquisto di mobili ed arredi).

La riunione termina alle ore 11,45.

Il Collegio dei Revisori
Federico Gherardi
Francesca Oletta
Alessandro Gherardi